



Formattato: Centrato, Tabulazioni:
10,86 cm, Allineato a sinistra

Hospice "Casa dei Gelsi"

Carta dei Servizi

(Quinta edizione)

Gennaio 2014



SOMMARIO

PREMESSA	3
MISSIONE	4
PRINCIPI FONDAMENTALI	5
LA "CASA DEI GELSI"	6
RICHIESTA DI RICOVERO	8
RICOVERO IN HOSPICE	8
L'EQUIPE DI CURE PALLIATIVE	9
INFORMAZIONI UTILI	10
DIMISSIONE	12
ACCOMPAGNAMENTO AL DECESSO	12
DOPO IL DECESSO	13
RILEVAZIONE DELLA QUALITA' DEL SERVIZIO	13
SICUREZZA	14
PERSONALE DI RIFERIMENTO E PER CONTATTARCI	15
COME ARRIVARE	16

Gentile Signora/Signore,

L'**Hospice "Casa dei gelsi"** è una struttura residenziale per l'assistenza e l'accompagnamento delle persone in fase avanzata e terminale di malattia e della loro famiglia. E' stato realizzato dalla Fondazione "Amici dell'Associazione ADVAR", unitamente all'Associazione ADVAR-Assistenza Domiciliare Gratuita "Alberto Rizzotti".

L'Hospice è il risultato di un cammino. A partire dall'esperienza di assistenza domiciliare dell'Associazione ADVAR, nata nel settembre del **1988**, si è arrivati alla realizzazione di una struttura residenziale socio-sanitaria per offrire un intervento integrativo al domicilio, non alternativo, quindi, all'abitazione del malato o all'ospedale, bensì complementare ad essi.

La "Casa dei Gelsi" è stata costruita soprattutto grazie all'impegno e alla solidarietà di tantissime persone (migliaia) per cui è un "**bene**" comune e prezioso che richiede il rispetto e la cura di tutti: di ogni ospite, familiare, amico e visitatore. Ci auguriamo che la solidarietà che ha consentito la realizzazione di questa "Casa" sia, anche per il futuro, il motore che permetta di continuare a perseguire gli obiettivi che l'Hospice si è dato e per i quali è nato.

La **Carta dei Servizi** è stata redatta per far conoscere a lei e a tutti gli ospiti e amici la Casa dei gelsi. Uno strumento per facilitare un rapporto diretto e trasparente tra chi offre il servizio e chi ne usufruisce. La Carta descrive sinteticamente i servizi offerti, indica le modalità comportamentali, definisce gli standard di qualità che "Casa dei Gelsi" si impegna a garantire. Inoltre, contiene le modalità per esprimere eventuali reclami, suggerimenti, osservazioni e tutte le segnalazioni che possono contribuire a rispondere, in modo sempre più attento e qualitativo, ai bisogni e alle aspettative dei nostri ospiti.

La ringraziamo, fin d'ora, per la preziosa collaborazione e rimaniamo a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Direttore Sanitario
Dr. Antonio Orlando

Presidente
Dr.ssa Anna Mancini

MISSIONE

La Struttura entrata in servizio il mese di giugno dell'anno 2004 per accogliere inizialmente solo persone affette da patologia neoplastica, è una unità operativa di Cure Palliative che risponde ai bisogni assistenziali, clinici, psicologici e spirituali della persona in fase avanzata e terminale di malattia e offre sostegno ai suoi familiari.

La missione dell'Hospice "Casa dei Gelsi" è quella di garantire un'assistenza globale al malato, personalizzando il prendersi cura in modo da assicurargli qualità di vita nel rispetto della sua dignità e con debita attenzione alla sua famiglia.

Gli scopi che persegue sono i seguenti:

- integrare il servizio di cure palliative domiciliari per il controllo e il contenimento del dolore ed altri sintomi;
- sollevare temporaneamente le famiglie dal carico assistenziale;
- permettere ai malati, con brevi ricoveri, di superare situazioni di crisi difficilmente controllabili a casa e che non richiedono degenza ospedaliera;
- sostituire la casa quando quella del malato non sia idonea o quando il malato sia solo;
- consentire una "dimissione protetta" al domicilio: le dimissioni sono pianificate con il Medico di Medicina Generale, con il servizio di assistenza domiciliare ADVAR e, quando necessario, con il servizio di assistenza domiciliare del distretto.
- essere un Centro culturale e formativo in cui poter realizzare attività rivolte agli operatori sanitari, ai volontari e alla cittadinanza tutta.

PRINCIPI FONDAMENTALI

CENTRALITA' DELLA PERSONA

Formattato: Allineato a sinistra

- ⇒ Assistenza centrata sul malato e la sua famiglia con rispetto dei valori e della cultura propri.
- ⇒ Rapporto tra équipe curante e malato basato sulla comunicazione efficace, la trasparenza e la condivisione degli obiettivi di cura.
- ⇒ Attenzione ai bisogni fisici, psicologici, sociali e spirituali del malato.
- ⇒ Sostegno alla famiglia attraverso un'opera di informazione, di ascolto, di aiuto pratico e di educazione continua.

QUALITA' DEL SERVIZIO

Formattato: Interlinea multipla 1,15 ri

- ⇒ Continuità e intensità delle cure per ridurre al minimo la sofferenza e il disagio.
- ⇒ Alto livello professionale di tutti gli operatori attuato attraverso un'attenta selezione, un adeguato periodo di tirocinio e una formazione continua
- ⇒ Lavoro di équipe mediante confronto e collaborazione tra medici, infermieri, operatori socio-sanitari, psicologa, fisioterapista e volontari
- ⇒ Continuità assistenziale attraverso l'integrazione con i servizi domiciliari, ospedalieri e con il servizio distrettuale quando necessario.

COMPLETA GRATUITÀ

Formattato: Allineato a sinistra

- ⇒ L'assistenza offerta al malato e ai suoi famigliari è totalmente gratuita. I costi sono coperti in buona parte (circa il 70%) dall'Azienda ULSS 9 con cui la Fondazione ADVAR opera in regime di convenzione e per la parte rimanente da liberi contributi raccolti dalla Fondazione stessa.
- ⇒ Durante il periodo di assistenza, si chiede alle famiglie di non effettuare contributi economici, né tanto meno offrire doni indirizzati ai singoli operatori o ai volontari, allo scopo di poter operare secondo principi di equità e libertà.

LA "CASA DEI GELSI"

L'Hospice "Casa dei gelsi" è una struttura residenziale sanitaria di nuova progettazione, realizzata soprattutto con risorse private e con il contributo del Ministero della Sanità (legge Bindi) e della Regione Veneto. E' situato a Treviso, in via Fossaggera, 4/C e sorge su una superficie complessiva di 8700 mq.

L'edificio si compone di due piani e un interrato, con ampio spazio verde su tutti i lati. Le varie parti della struttura sono collegate da un ampio porticato, studiato perché i malati e i familiari possano percorrerlo anche in carrozzina. Gli alberi, "adottati" da famigliari e amici, parlano di legami, di affetti e di storie vissute ... passeggiare lungo i vialetti o soffermarsi nell'angolo più riservato, vicino al laghetto, consente di immergersi nella natura e godere la bellezza delle tante piante verdi e fiorite che compongono il parco.

L'esperienza domiciliare è stata preziosa sia nella progettazione della struttura che nella scelta degli arredi. Si è voluto un ambiente che ricreasse il più possibile l'atmosfera di casa: le due tisanerie, una per piano, le verande salotto che spezzano i corridoi delle camere, il soggiorno con il grande caminetto e l'angolo musica-lettura sono locali che emanano il calore di una casa.

I pavimenti in legno delle camere, le ceramiche dei bagni, i mobili, le tende, gli arazzi confezionati dal gruppo di Quiltatura di Treviso appesi alle pareti, danno un ulteriore respiro familiare.

La Casa è in grado di accogliere fino a 12 malati, ricoverati in dieci camere singole con bagno e una doppia dotata inoltre di un cucinino, tutte con possibilità di apertura verso il giardino e uno spazio privato per sostare in mezzo al verde. Dal 2013 è in corso l'ampliamento della struttura che prevede altre 6 camere singole.

E' prevista la possibilità di ospitare anche di notte un familiare o amico: ogni camera, infatti, è dotata di poltrona letto per l'accompagnatore. Le visite di parenti e amici sono libere. Sono a loro disposizione le tisanerie adibite alla preparazione o riscaldamento di bevande.

Formattato: Interlinea singola

Formattato: Rientro: Sinistro: 0 cm

All'interno della struttura, al piano terra, si trova una grande sala polifunzionale dove si svolgono attività culturali e formative che permettono alla cittadinanza di "entrare" nella struttura e cogliere il senso del suo essere. Si crea così un legame che favorisce la partecipazione alle attività normalmente svolte: seminari, corsi di formazione, incontri di musica, di poesia e letteratura, mostre d'arte e fotografiche.

L'Hospice "Casa dei Gelsi" è stato accreditato all'esercizio dalla Regione Veneto, in conformità alla L.R. 22 del 16/08/2002, con delibera DGR 565 del 10/05/2011.



RICHIESTA DI RICOVERO

Le segnalazioni di ricovero possono pervenire telefonicamente all' Unità Operativa Semplice di Cure palliative del distretto (UOS) o al Coordinamento Domiciliare ADVAR dai Medici di Medicina Generale (MMG), dall'ospedale, dai Distretti, dai Servizi Sociali o direttamente dalle persone malate o da un loro familiare o conoscente.

Per formulare la richiesta di assistenza è necessario un colloquio con il malato o con un congiunto che avviene presso la sede dell'UOS a Palazzo Moretti o la sede domiciliare ADVAR di Piazzale Pistoia, 8.

Settimanalmente il Coordinamento Domiciliare insieme al Direttore Sanitario valuta collegialmente le richieste di assistenza tenendo conto di :

- informazioni ottenute dal primo colloquio, dai MMG e dai medici ospedalieri;
- informazioni raccolte direttamente dal Direttore Sanitario nella visita settimanale presso l'ospedale Ca'Foncello.

Sulla base dei criteri terapeutici, clinici, pronostici, sociali e sulla base delle indicazioni del MMG si conferma o meno l'idoneità del ricovero in hospice e si stabilisce la graduatoria di accesso.

Tale valutazione viene comunicata dal Coordinamento alle famiglie accolte e trasmessa via e-mail all'UOS (Palazzo Moretti).

RICOVERO IN HOSPICE

L'ammissione all'hospice è sempre subordinata all'assenso espresso dal malato e dai suoi familiari, informati sugli obiettivi della cura e sulle regole di cui si chiede il rispetto.

L'accoglimento in struttura della persona malata avviene su indicazione del Direttore Sanitario o suo delegato sulla base della effettiva disponibilità dei posti-letto. Nei casi di urgenza il Direttore Sanitario della "Casa" può disporre la priorità del ricovero.

La gestione operativa del ricovero in Hospice è affidata all'infermiera di raccordo clinico-assistenziale (RCA). All'arrivo, la persona malata ed i familiari vengono accolti e accompagnati dal personale in turno nella stanza assegnata. L'infermiere ed il medico riconoscono e raccolgono i principali bisogni clinici e assistenziali del malato e propongono un Piano di Assistenza Individuale e Integrato (PAII) che verrà confermato o ridefinito all'incontro settimanale d'équipe.

Nei giorni successivi la psicologa della struttura contatta i familiari per un primo colloquio atto a valutare i loro bisogni e offre la possibilità di consulenza durante la permanenza in Hospice.

L'EQUIPE DI CURE PALLIATIVE

Le cure, al fine di rispondere ai bisogni della persona nella sua globalità, sono prestate da una équipe interdisciplinare composta da:

Direttore Sanitario: medico oncologo, esperto in Cure Palliative, preposto alla supervisione di tutti gli aspetti sanitari.

Medico "hospice": esperto in Cure Palliative, ha la responsabilità terapeutica del malato e cura il rapporto con i familiari. Garantisce la sua presenza nei giorni feriali dalle 09.00 alle 14.30.

La reperibilità, 24 ore tutti i giorni, è garantita dall'équipe medica dell'hospice e del domicilio ADVAR

Figura di raccordo clinico assistenziale (RCA): gestisce l'organizzazione dell'assistenza coordinando gli infermieri e gli operatori socio sanitari.

Infermieri/e: si prendono cura del malato in ogni suo bisogno, assistenziale e relazionale, occupandosi anche di educare e accompagnare i familiari. Sono presenti in Hospice tutti i giorni, sia feriali che festivi, 24 ore su 24.

Operatori socio-sanitari (OSS): collaborano con gli infermieri nell'assistenza curando con delicatezza l'igiene del corpo; aiutano nella mobilizzazione e offrono un supporto nell'alimentazione, se necessario. Sono presenti in Hospice tutti i giorni, sia feriali sia festivi, 24 ore su 24.

Psicologa -psicoterapeuta: è la figura di riferimento e di supporto per la valutazione e l'analisi degli aspetti relazionali, affettivi presenti nelle diverse situazioni assistenziali. E' disponibile per colloqui individuali sia con i malati che con i familiari. Affianca gli operatori nei momenti di difficoltà emotiva e collabora inoltre nella formazione dei volontari e degli operatori.

Fisioterapista: cura l'attivazione di tutti gli aspetti per una corretta postura del malato, ne segue il mantenimento o il recupero della mobilità nelle attività di vita quotidiana compresa la deambulazione, e quando indicato, pratica il massaggio.

Volontari: figure non sanitarie, selezionate e formate attraverso un percorso specifico di base, supportano malati e famigliari sia a domicilio che in hospice in giorni e orari concordati. La formazione continua viene assicurata attraverso riunioni quindicinali di gruppo condotte da una coordinatrice e dalla psicologa.

Assistente spirituale: non è prevista tale figura nella struttura. La famiglia è invitata a contattare la propria figura di riferimento. La domenica mattina un laico, della vicina parrocchia, porta il sacramento dell'eucaristia a chi desidera riceverlo.

Assistente sociale: non è prevista tale figura nella struttura perché la figura di Raccordo Clinico Assistenziale fa riferimento, secondo necessità, all'assistente sociale del territorio geografico di appartenenza.

Equipe Sanitaria: Ogni componente dell'équipe opera in base al ruolo che ricopre e nel pieno rispetto dei colleghi. L'incontro e il confronto sono considerati modalità fondamentali per garantire un'assistenza qualificata. E' proprio in questa integrazione di contributi

diversi, che consiste il “valore aggiunto” dell’assistenza all’interno dell’Hospice “Casa dei gelsi”.

Per garantire una puntuale attività assistenziale, nei giorni feriali dalle 13:45 alle 14:30, le figure socio-sanitarie presenti si incontrano (*Briefing*) per aggiornare e verificare il Piano Assistenziale Individuale (PAI) in atto di ogni ospite.

L’equipe al completo si riunisce -ogni martedì, dalle 14:30 alle 16:30, per fare il punto sul percorso clinico - assistenziale degli ospite, e per la valutazione post-assistenza di ogni ospite che ha lasciato la “casa” sia perché è deceduto o perché è tornato al suo domicilio o accolto in altre strutture residenziali.-

La cura dell’equipe è centrata sulla formazione continua e sulla supervisione, strumenti che hanno permesso la promozione del benessere, la condivisione ed elaborazione dei vissuti emotivi, l’aggiornamento e la crescita professionale e la coesione del gruppo.

INFORMAZIONI UTILI

Viene offerta ai malati e ai familiari la migliore ospitalità, affinché il soggiorno in Hospice possa risultare il più familiare possibile.

- Accoglienza: è attivo alla “Casa dei gelsi” un servizio di accoglienza ubicato all’ingresso al piano terra. L’attività di accoglienza è svolta dai volontari Advar che garantiscono una presenza continuativa dalle ore 8.30 alle 20.30, tutti i giorni della settimana comprese le festività. Il loro compito è quello di accogliere, con discrezione e ascolto attento ed empatico, i famigliari e i visitatori che entrano in hospice e di rispondere, anche telefonicamente, alle richieste di informazione e di aiuto al fine di soddisfare al meglio le singole esigenze.
- Ogni malato ha a disposizione nella propria camera un bagno, la biancheria per il letto, il telefono, il televisore, il frigo, l’aria condizionata e la poltrona letto per un eventuale familiare o accompagnatore. E’ favorita la personalizzazione della stanza con oggetti personali.
Si chiede ai famigliari di farsi istruire dal personale sull’utilizzo dei letti elettrici, e di non appoggiarsi sopra le sponde perché molto delicate. Infine si raccomanda di avvisare il personale per qualunque bisogno di manutenzione degli oggetti sopra indicati, senza prendere iniziative.
- E’ indispensabile che ogni malato porti con sé i propri effetti personali (asciugamani, biancheria intima, prodotti igienici, ecc.).
- In linea di massima è richiesta, per la prima notte di degenza, la presenza di una persona gradita al malato; eventuali necessità di ulteriori presenze saranno segnalate dal personale infermieristico ai famigliari.
- Per ogni malato viene individuata una persona che sarà l’interlocutore principale, a cui l’equipe curante farà riferimento. Questo referente è solitamente un familiare.
- La Carta dei servizi è a disposizione di ogni ospite e familiare nella propria stanza.
- **Privacy:** a tutela del corretto trattamento dei dati personali, e in applicazione della D. Lgs 196/2003 sulla privacy, all’ingresso ogni malato o un suo delegato firma il modulo

per il trattamento dei dati sensibili e non vengono fornite telefonicamente informazioni cliniche sui malati in ottemperanza a quanto definito dalla legge sulla privacy. Tutti gli operatori, compresi i volontari, sono tenuti al segreto professionale ed al rispetto della normativa vigente.

- Le attività assistenziali, compresa la pulizia della stanza, sono svolte da personale interno, nel rispetto delle abitudini e dei ritmi della persona.
- La cucina prevede la preparazione dei cibi all'interno della struttura ad opera di una dipendente, con funzione di cuoca, consentendo di personalizzare al massimo il vitto secondo le esigenze di ogni malato.

I pasti sono somministrati nei seguenti orari:

Colazione 7:30 – 8:30

Pranzo: 12:00 – 13:00

Cena: 18:45 – 19:45

I familiari, qualora lo desiderassero, possono portare pietanze per il proprio caro.

- Ad ogni piano si trova la tisaneria dotata di congelatore, con cassetto interno per ogni camera, di piano cottura per il riscaldamento di pietanze, e di fornello microonde.
- Una sala di preghiera al piano terra vicino alla tisaneria, è sempre accessibile e disponibile per gli ospiti e i loro cari. E' assicurato il rispetto di tutte le confessioni religiose.
- É a disposizione degli ospiti e dei familiari un ampio e luminoso soggiorno-salotto con caminetto e angolo musica-lettura dotato di libri vari (narrativa, romanzi, ecc.), giochi per bambini, pianoforte e televisore a grande schermo con lettore DVD.

Ogni giovedì, alle 17:00, "Musica e poesia in salotto"

- Le visite di familiari e amici sono libere dalle ore 8:00 alle ore 20:00; oltre tale orario è opportuno informare gli operatori in turno. I visitatori sono invitati ad osservare il divieto di fumare all'interno dell'Hospice e a tenere un comportamento rispettoso verso gli altri e verso la "Casa".
- I WC riservati al pubblico si trovano al piano terra attigui all'ascensore.
- Al piano terra sono a disposizione una macchina per bevande calde e, a sinistra dell'ascensore, un dispensatore bar.
- Al piano terra, accanto alla Sala Conferenze, si trova la Biblioteca dotata soprattutto di libri di esperienze, saggi, dispense e riviste sulle Cure Palliative. Chi è interessato a trattenere per un breve periodo un libro o altro documento può rivolgersi all'accoglienza per la registrazione.
- L'Hospice dispone di una rete wireless gratuita protetta.

Per gli ospiti che si trovano **al piano terra**, configurare il computer aggiungendo la rete: OSPITIPIANOTERRA, e inserendo la password: BENVENUTO

Per gli ospiti che si trovano **al primo piano**, configurare il computer aggiungendo la rete: OSPITIPIANOPRIMO, e inserendo la password: BENVENUTO

- L'arredamento di ogni ambiente è stato pensato e realizzato in modo da creare un'atmosfera familiare caratterizzata da armonia e funzionalità. Tutti gli ambienti sono utilizzabili senza limitazione di orario.

● Raccolta differenziata dei rifiuti: Dove e come?

- Tutto il personale è identificabile con un distintivo che riporta sia il nome sia la mansione (medico, infermiere, OSS, volontario, altro).
- In caso di emergenza, in ogni piano è affissa la planimetria specifica e il comportamento da tenere in caso di pericolo e il personale, all'ingresso, provvede a dare le istruzioni necessarie.

DIMISSIONE

Premettendo che la permanenza media di un ospite in Hospice è di tre settimane, quando le condizioni dello stesso lo permettono, c'è l'opportunità del rientro a domicilio o in altre strutture.

Qualora sia possibile la dimissione, questa viene programmata anticipatamente con:

- il malato
- i familiari
- il servizio di assistenza domiciliare ADVAR
- il Medico di Medicina Generale
- il Distretto Socio-Sanitario di appartenenza, quando necessario.

Alla dimissione viene consegnata la lettera sia medica che infermieristica, completa delle informazioni cliniche e assistenziali, delle terapie in corso e dei presidi medici necessari al domicilio.

A tutti gli ospiti che vengono dimessi, tranne quelli fuori ULSS 9, viene assicurata l'assistenza domiciliare ADVAR.

ACCOMPAGNAMENTO AL DECESSO

Quando è necessario accompagnare la persona malata fino al momento del decesso, questo avviene in un'atmosfera la più serena possibile.

L'impegno degli operatori dell'Hospice è anche quello di sostenere i familiari fino al momento del decesso del proprio caro.

Il personale in turno è accanto ai famigliari anche per orientarli nelle procedure da svolgere dopo la morte.

I familiari, parenti ed amici possono sostare accanto al loro caro nelle camere del commiato, accessibili fino alle ore 20:00. Oltre questo orario è necessario informare gli operatori in turno.

DOPO IL DECESSO

All'interno dell'Hospice è attivo il progetto ADVAR **"Rimanere Insieme"** che ha come fine sostenere le persone in particolare difficoltà nell'elaborazione del lutto, aiutandole ad affrontare questo momento difficile.

Il progetto offre gratuitamente percorsi di accoglienza individuale, familiare e tramite gruppi di auto mutuo aiuto aperti e caratterizzati dalla presenza di un facilitatore di gruppo.

RILEVAZIONE DELLA QUALITA' DEL SERVIZIO

Chiunque visiti la "Casa", ha la possibilità di fare segnalazioni, inoltrare reclami o dare suggerimenti, utili per comprendere eventuali problemi e attivare miglioramenti nel servizio.

Il Direttore sanitario, la figura di raccordo assistenziale e il personale in turno sono sempre a disposizione per un ascolto attento e per dare una prima risposta. I malati e familiari, se lo ritengono opportuno, possono inviare una lettera alla Presidente, che provvederà a dare una risposta entro 15 giorni.

Nell'atrio, vicino alla macchina del caffè, è disponibile una cassetta per "imbucare" tutti i suggerimenti o reclami.

Due mesi dopo la conclusione del ricovero in Hospice viene inviato al referente familiare, con preghiera di restituzione, un questionario anonimo per la valutazione del grado di soddisfazione in relazione alla qualità assistenziale. Una volta all'anno i risultati vengono elaborati e portati all'attenzione della direzione e dell'equipe sanitario

SICUREZZA

I. **Qualità ambientale:** nell'Hospice viene differenziata la raccolta dei rifiuti ponendo attenzione al riciclo e allo smaltimento degli stessi, in osservanza alle norme comunali ed europee.

L'acqua fornita dalla struttura viene controllata periodicamente dalla Società Alto Trevigiano Servizi S.r.l. fino al punto di consegna e dall'AUSL 9 al rubinetto.

Esiste un impianto per il trattamento, il raffreddamento ed il riscaldamento dell'aria, mentre per la produzione di energia elettrica, la struttura si è dotata di un **Impianto Fotovoltaico** della potenza nominale di 20 KW.

II. **Sicurezza antincendio:** la struttura è dotata di un sistema di sicurezza antincendio in base al quale:

- ⤴ è operativo un sistema di rilevazione di fumo e antincendio
- ⤴ i percorsi di emergenza sono interrotti da porte taglia fuoco
- ⤴ idranti ed estintori sono indicati da appositi cartelli e nelle planimetrie esposte ai piani
- ⤴ le uscite di sicurezza sono individuate da luci di emergenza e segnalate nei percorsi di fuga
- ⤴ le uscite più vicine sono identificabili con facilità osservando le planimetrie esposte nei locali
- ⤴ il piano di emergenza e di evacuazione prevede l'intervento del personale preposto, per assistere e guidare i degenti, i visitatori e il personale.

III. **Gestione Emergenze, Evacuazioni:** Cosa fare nel caso di emergenza o evacuazione immediata dal fabbricato:

- 1 - evacuare i locali in modo ordinato, seguendo le vie di fuga segnalate
- 2 - non correre
- 3 - aiutare le persone disabili o con visibilità e udito menomato o ridotto
- 4 - non usare ascensori e montacarichi
- 5 - non portare con sé oggetti ingombranti o pericolosi
- 6 - in presenza di fumo o fiamme coprirsi la bocca e il naso con fazzoletti o panni umidi
- 7 - respirare con il volto verso il vuoto
- 8 - fermarsi a riprendere energie o il fiato in caso si sia affaticati
- 9 - in presenza di forte calore proteggersi il capo con indumenti possibilmente bagnati, evitando assolutamente tessuti sintetici
- 10- giunti all'esterno portarsi nel centro di raccolta (area parcheggio, giardino)
- 11- non ostruire gli accessi allo stabile rimanendo vicini ad essi dopo essere usciti

12- nei punti di raccolta attendere da parte del personale preposto un appello e istruzioni

13- non tornare indietro per nessun motivo.

PERSONALE DI RIFERIMENTO

PRESIDENTE	Dr.ssa Anna MANCINI
DIRETTORE SANITARIO	Dr. Antonio ORLANDO
RACCORDO CLINICO – ASSISTENZIALE	Dr.ssa Monica DE FAVERI
RESPONSABILE RIMANERE INSIEME	Dr. Luigi COLUSSO
RESPONSABILE AMMINISTRATIVA	Dr.ssa Carla MARTINELLI
RESPONSABILE FORMAZIONE E QUALITA'	Dr.ssa Luz P. OSORIO
RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Sig. Ezio PICCININ

Per contattarci:

Accoglienza	0422-358311 (8:30 – 20:00)
Segreteria	0422-358314
FAX	0422-358333
E-mail	casadeigelsi@advar.it formazione@advar.it
Sito web	www.advar.it

Codice campo modificato

Formattato: Inglese (Stati Uniti)

COME ARRIVARE

L'Hospice "Casa dei Gelsi" ha sede a Treviso in via Fossaggera 4/C e si raggiunge in:

- **Auto:** immettendosi in via Fossaggera da via S. Bona Nuova, laterale delle poste; oppure, percorrendo viale Europa fino alla rotonda piscine per poi girare sulla destra ed immettersi in via Fossaggera, strada a senso unico. L'Hospice "Casa dei Gelsi" è visibile dopo 300 metri e dispone di due parcheggi: uno all'ingresso della struttura e l'altro, più capiente, 20 metri oltre l'ingresso.
- **Autobus** n. 9 fermata vicino alle piscine girando a destra facilmente si arriva all'imbocco di via Fossaggera. Oppure n. 55 con fermata nei pressi dell'ufficio postale di S. Bona.

